



VILLAGGI MONTANI CERTIFICATI CAI

Un modello di turismo consapevole e responsabile per i territori montani

COME CANDIDARE UNA LOCALITÀ



FILOSOFIA E QUALITÀ DELLA CERTIFICAZIONE

LA FILOSOFIA DEL PROGETTO 1

**COSA SONO
I VILLAGGI MONTANI
CERTIFICATI CAI**

- Sono piccole località montane a dimensione di escursionisti e alpinisti
- Coniugano un'elevata qualità ambientale e paesaggistica con uno sviluppo sociale ed economico rispettoso dell'ambiente

LA FILOSOFIA DEL PROGETTO 2

**I PRINCIPI ISPIRATORI
DEL MARCHIO
VILLAGGI MONTANI
CERTIFICATI CAI**

- Statuto e Bidecalogo del CAI
- Convenzione Europea del Paesaggio
- Convenzione delle Alpi
- Obiettivo 15 dell'Agenda 2030

LA QUALITÀ DELLA CERTIFICAZIONE



CLUB ALPINO ITALIANO
(Sezione locale e
Comitato Nazionale del progetto)

Garantisce
la qualità della certificazione

LA QUALITÀ DELLA CERTIFICAZIONE



AMMINISTRAZIONE COMUNALE

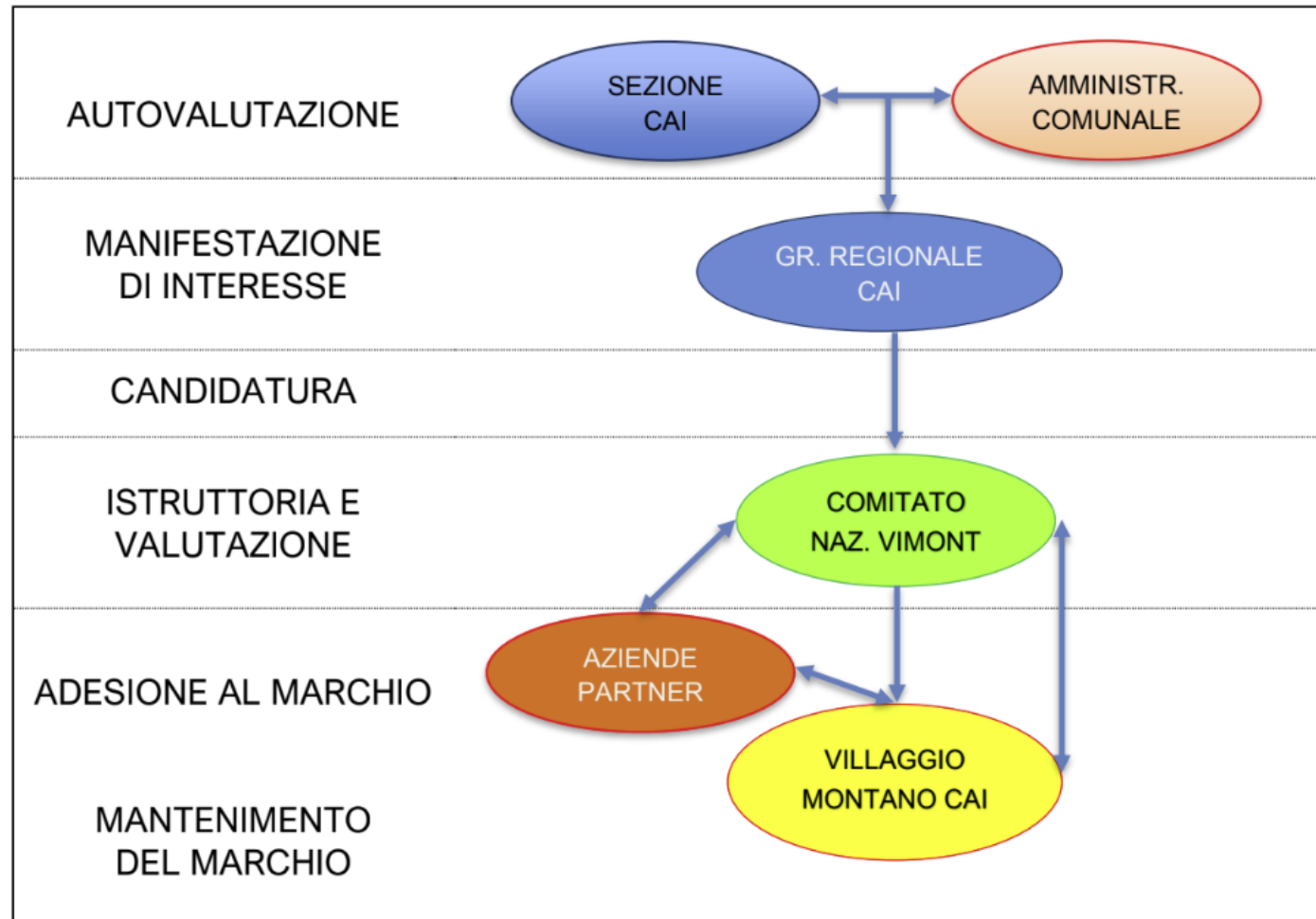
Sostiene l'iniziativa con opportune scelte politiche e iniziative che rispecchiano la filosofia e gli obiettivi del marchio



LA PROCEDURA DI ADESIONE

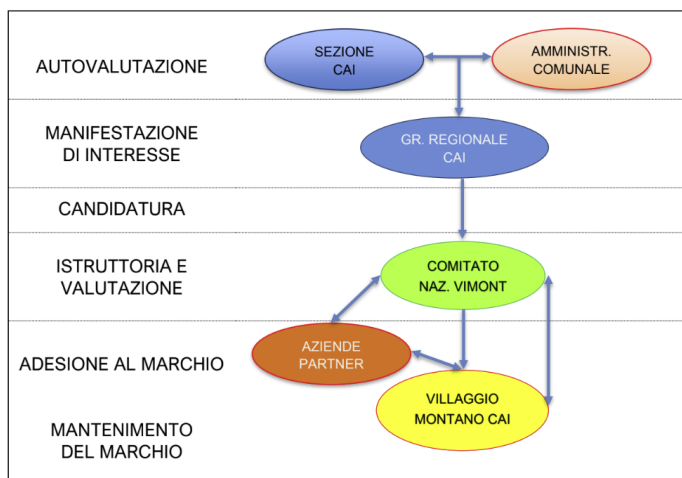
LA PROCEDURA

Schema della procedura per l'ottenimento e il mantenimento del marchio



LA PROCEDURA

Schema della procedura per l'ottenimento e il mantenimento del marchio

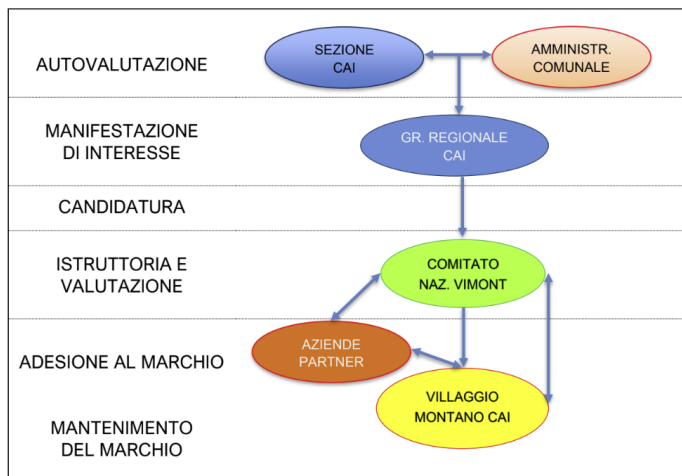


AUTOVALUTAZIONE

- La Sezione CAI e/o l'Amministrazione Comunale esaminano il Disciplinare del marchio e i suoi allegati
- La Sezione CAI insieme all'Amministrazione Comunale effettuano l'autovalutazione compilando la check list [Allegato 3](#) al Disciplinare
- Sono presenti almeno cinque aziende disponibili a convenzionarsi con la sede centrale CAI

LA PROCEDURA

Schema della procedura per l'ottenimento e il mantenimento del marchio



AUTOVALUTAZIONE

I criteri sono suddivisi in quattro macroaree, a loro volta distinte in due o più sezioni:

A) TERRITORIO E PAESAGGIO	A1) Paesaggio naturale
	A2) Paesaggio antropico
B) ASPETTI CULTURALI E QUALITA' DELLA COLLABORAZIONE	B1) Cultura e comunità locali
	B2) Qualità della collaborazione Villaggio - CAI
C) AMMINISTRAZIONE E POLITICA LOCALI	C1) Gestione e cura del territorio
	C2) Impegni da parte dell'Amministrazione locale
D) TURISMO E RICETTIVITA'	D1) Competenza montana
	D2) Servizi per il turista
	D3) Requisiti e impegni per le aziende partner

LA PROCEDURA

CRITERI QUALI/QUANTITATIVI

I criteri sono suddivisi in quattro macroaree, a loro volta distinte in due o più sezioni:

A) TERRITORIO E PAESAGGIO	A1) Paesaggio naturale
	A2) Paesaggio antropico
B) ASPETTI CULTURALI E QUALITA' DELLA COLLABORAZIONE	B1) Cultura e comunità locali
	B2) Qualità della collaborazione Villaggio - CAI
C) AMMINISTRAZIONE E POLITICA LOCALI	C1) Gestione e cura del territorio
	C2) Impegni da parte dell'Amministrazione locale
D) TURISMO E RICETTIVITA'	D1) Competenza montana
	D2) Servizi per il turista
	D3) Requisiti e impegni per le aziende partner

- Tutti i 66 criteri della check list devono essere rispettati
- 7 di questi criteri (contrassegnati da un asterisco) vengono valutati sia per la quantità che per la qualità degli elementi presi in considerazione
- Dato che il G.R. può candidare solo una località all'anno, per la prosecuzione dell'iter assume particolare rilevanza la valutazione quali/quantitativa dei 7 criteri

LA PROCEDURA

CRITERI QUALI/QUANTITATIVI

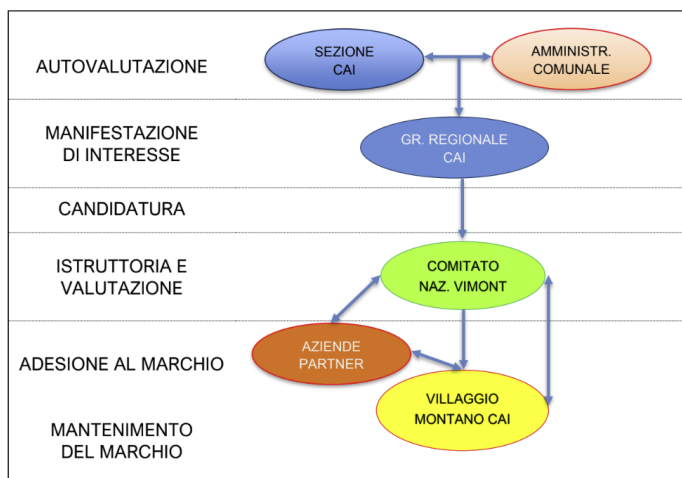
I criteri sono suddivisi in quattro macroaree, a loro volta distinte in due o più sezioni:

A) TERRITORIO E PAESAGGIO	A1) Paesaggio naturale
	A2) Paesaggio antropico
B) ASPETTI CULTURALI E QUALITA' DELLA COLLABORAZIONE	B1) Cultura e comunità locali
	B2) Qualità della collaborazione Villaggio - CAI
C) AMMINISTRAZIONE E POLITICA LOCALI	C1) Gestione e cura del territorio
	C2) Impegni da parte dell'Amministrazione locale
D) TURISMO E RICETTIVITA'	D1) Competenza montana
	D2) Servizi per il turista
	D3) Requisiti e impegni per le aziende partner

1. Aree protette (A1.2)
 - Estensione e tipologia
 - Numero e varietà
 - Attività svolte
2. Rete sentieristica (A2.1)
 - Presenza e vicinanza del Sentiero Italia CAI
3. Comprensori sciistici (A2.5)
4. Centrali idroelettriche, bacini idrici di stoccaggio, impianti per la produzione di energia di tipo fotovoltaico o eolico (A2.6)
5. Strumenti urbanistici: previsioni (C1.2)
6. Attività promosse in loco (D1.4)
7. Strutture ricettive alloggiative e ristorative (D2.1)
 - Numero, tipologia e varietà

LA PROCEDURA

Schema della procedura per l'ottenimento e il mantenimento del marchio

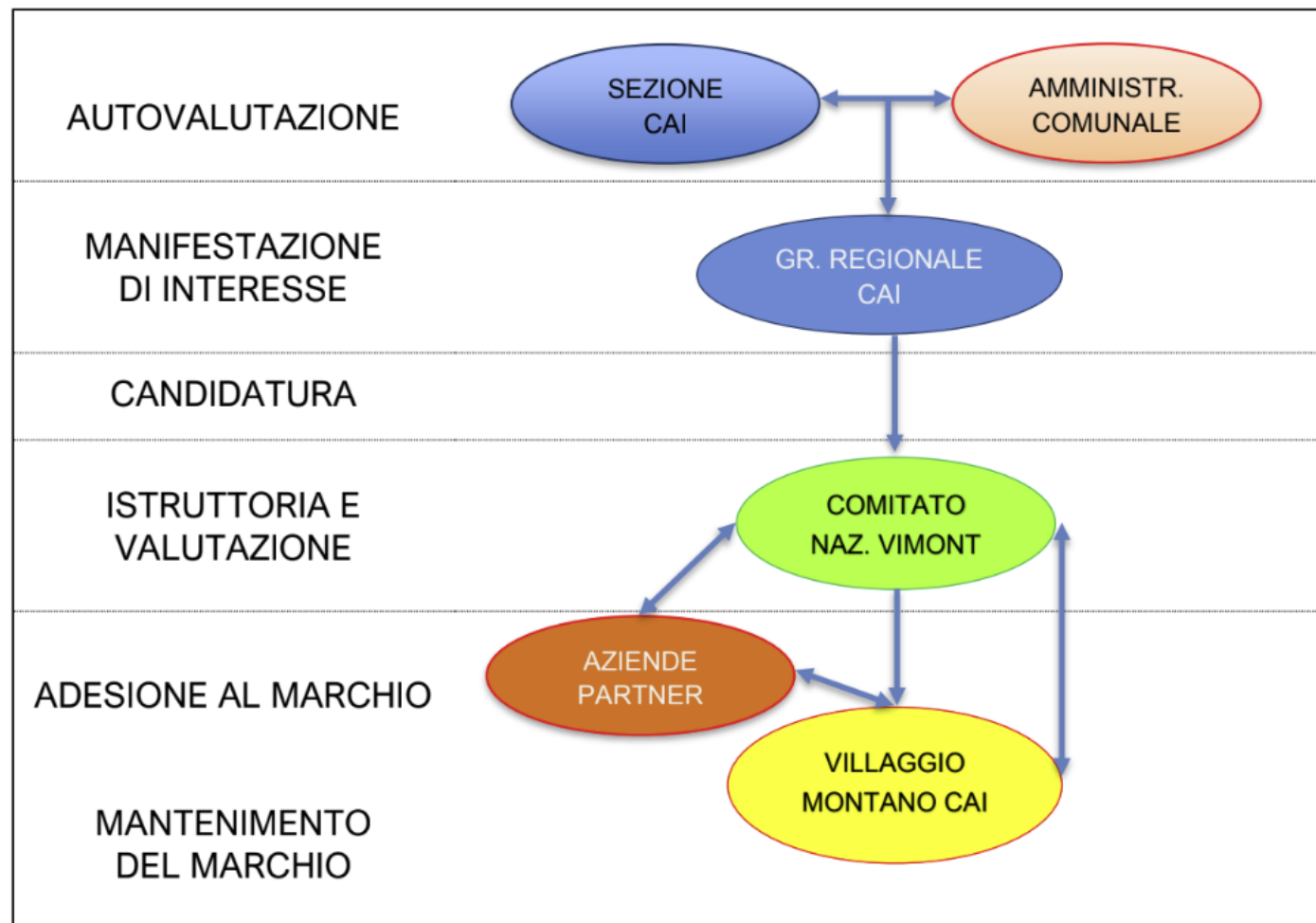


MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

- Solo se tutti i criteri della check list Allegato 3 al Disciplinare ([scarica qui l'Allegato 3](#)) sono rispettati, l'autovalutazione ha un esito positivo
- In questo caso i soggetti proponenti raccolgono la documentazione necessaria per l'istruttoria (vd. [Allegato 2](#))
- In qualunque momento dell'anno la Sezione CAI e l'Amministrazione Comunale trasmettono al Gruppo Regionale (G.R.) competente per territorio la manifestazione di interesse ([Allegato 1](#))
- La manifestazione di interesse va inviata per conoscenza anche a: d.brioschi@cai.it

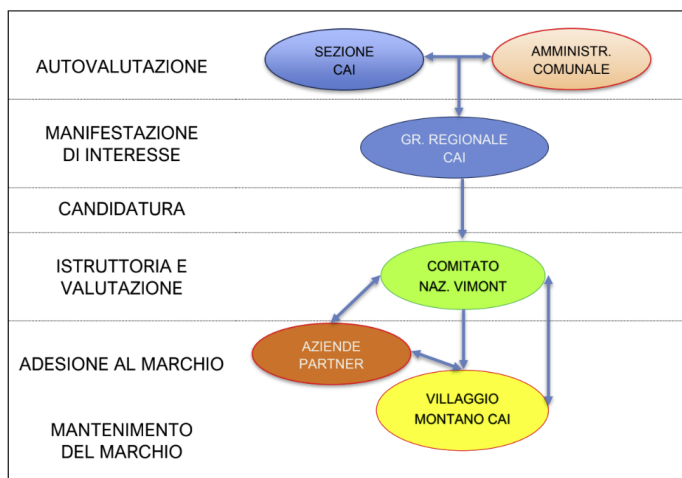
LA PROCEDURA

Schema della procedura per l'ottenimento e il mantenimento del marchio



LA PROCEDURA

Schema della procedura per l'ottenimento e il mantenimento del marchio

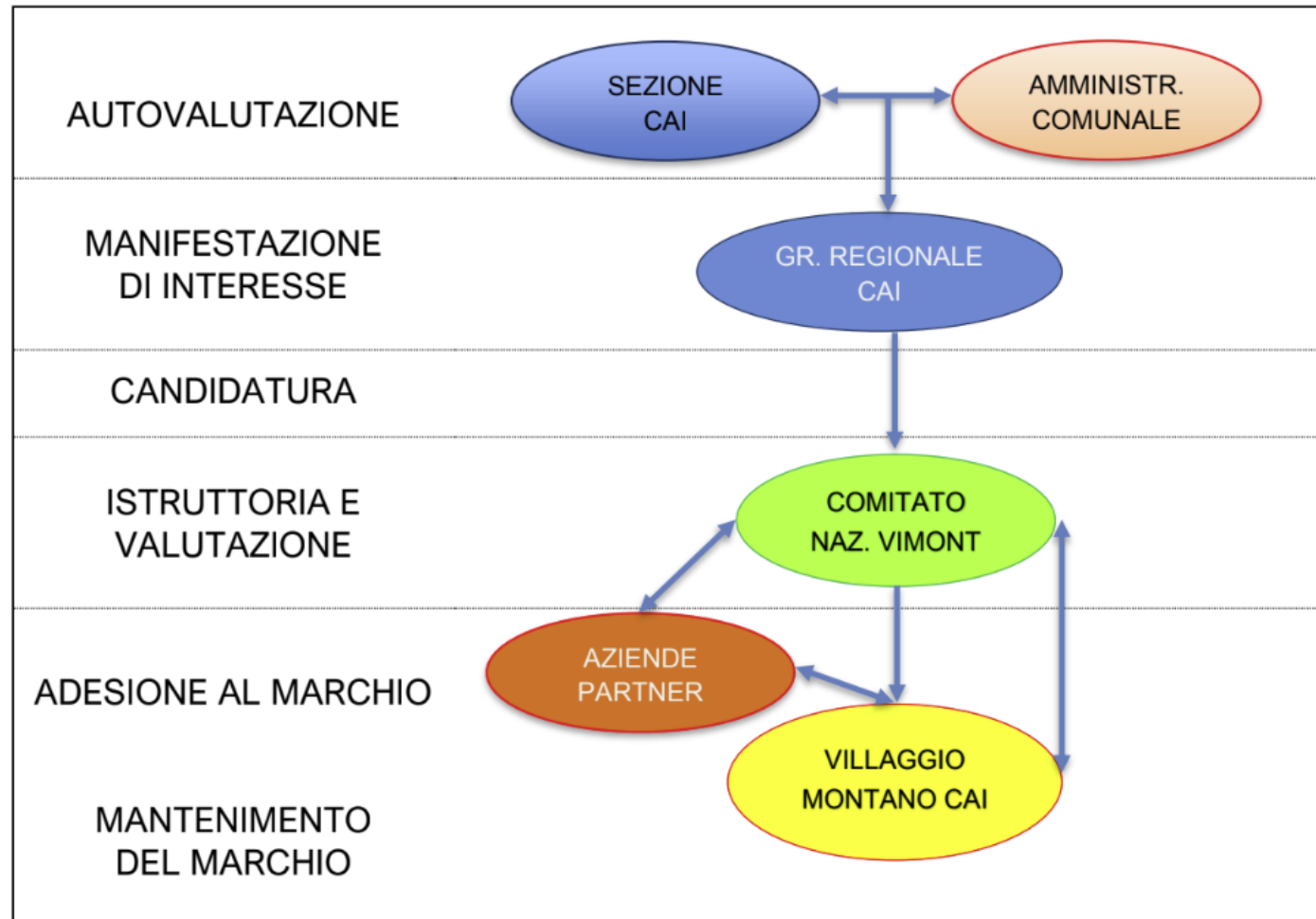


CANDIDATURA

- Il G.R. controlla la check list e la completezza della documentazione necessaria per l'istruttoria
- Se la documentazione è completa, trasmette la candidatura al Comitato Nazionale ViMont
- È ammessa una candidatura/anno per Gruppo Regionale
- Il G.R. presenta la candidatura entro sei mesi dal ricevimento della documentazione completa.

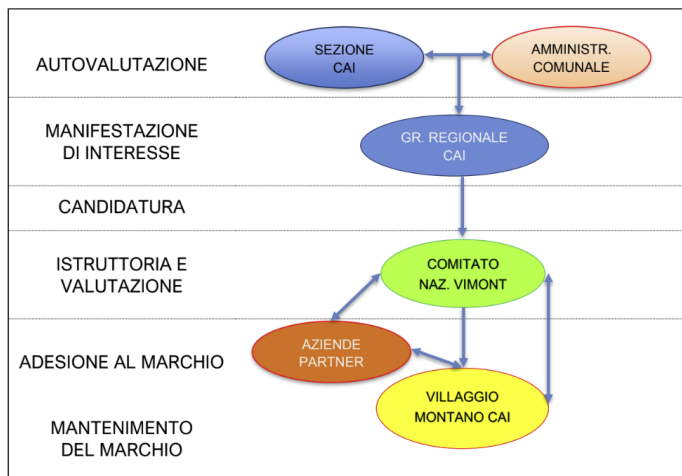
LA PROCEDURA

Schema della procedura per l'ottenimento e il mantenimento del marchio



LA PROCEDURA

Schema della procedura per l'ottenimento e il mantenimento del marchio

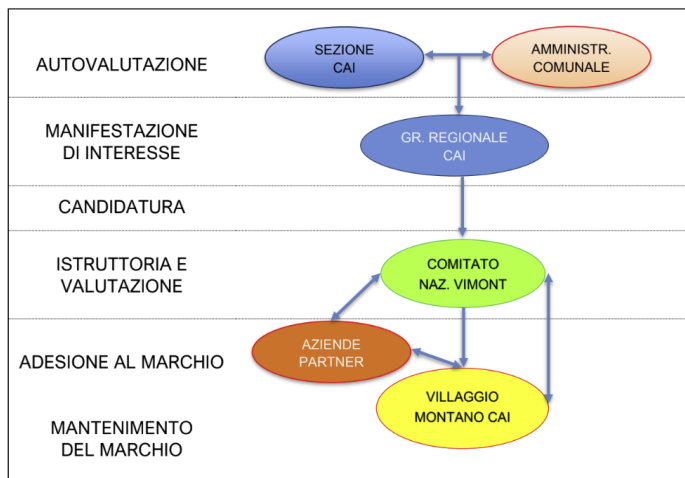


ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE

- Il Comitato Nazionale ViMont esamina e valuta la candidatura, anche con sopralluoghi in loco
- Entro sei mesi dal ricevimento della documentazione completa, comunica al Sindaco della località candidata, alla Sezione CAI locale e al Gruppo Regionale l'esito della valutazione.

LA PROCEDURA

Schema della procedura per l'ottenimento e il mantenimento del marchio

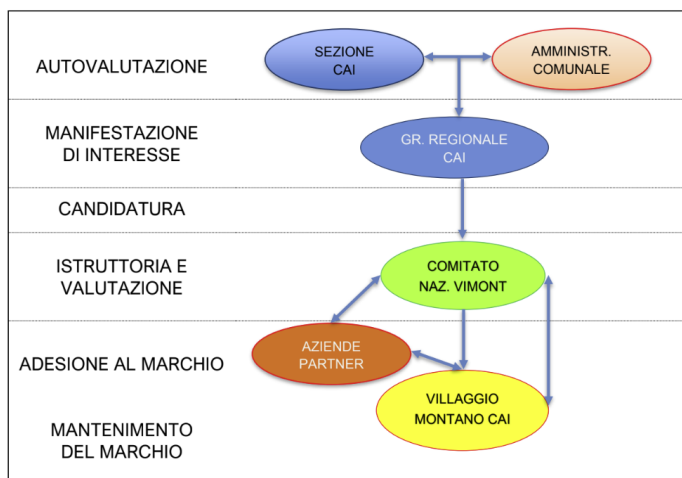


ADESIONE AL MARCHIO

- Per l'adesione al marchio è necessaria la presenza di un numero minimo di cinque aziende disponibili a convenzionarsi

LA PROCEDURA

Schema della procedura per l'ottenimento e il mantenimento del marchio



MANTENIMENTO DEL MARCHIO

- Corresponsione quote annue di adesione
- Partecipazione agli eventi organizzati dalla rete dei Villaggi
- Mantenimento di un numero minimo di aziende partner
- Rispetto dei criteri della Check list Allegato 2 al Disciplinare

L'ADESIONE UFFICIALE



SOTTOSCRIZIONE ACCORDI e CERIMONIA

- Per l'adesione ufficiale alla rete dei Villaggi montani certificati CAI è necessario sottoscrivere:
 - l'accordo bilaterale tra Club Alpino Italiano – sede centrale – e Amministrazione comunale
 - gli Accordi di collaborazione tra il CAI e le aziende partner.
- La sottoscrizione e l'eventuale cerimonia dovranno avvenire entro sei mesi dalla comunicazione dell'esito della comunicazione positiva



FINE